Anno XXXIV — Sabato 1 Dicembre 1900 — Conto corrente colla posta — N 290

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

L'attitudine dei radicali

Un colloquio con l'on. Sacchi

Il corrispondente romano della *Stampa*, volendo conoscere quanto fondate fossero le voci di dissensi fra i deputati radicali, che da veri giorni vanno circolando, ha pensato di interrogare l'on. Sacchi, che è il capo, se non effettivo, spirituale del gruppo.

Vale la pena di riportare i brani principali di questo colloquio che rivela una parte del dietroscena parlamentare.

Avendo l'on. Sacchi smentito che qualche cosa di serio si tramasse contro di lui per la commemorazione di Re Umberto, il corrispondente gli osservò:

— Ma è l'accettazione, direi l'esaltazione della Monarchia che non è piaciuta a qualche suo collega, quell'accettazione netta e decisa, che il Cavallotti stesso non ha mai voluto o potuto manifestare.

— Ma in ciò sta appunto l'essenziale differenza del partito radicale dalle altre due frazioni della Sinistra Estrema. Diversamente ci confonderemmo coi repubblicani. Noi vogliamo la massima esplicazione della libertà e le più ardite e popolari riforme colla Monarchia; essi invece vogliono ed invocano le stesse cose nostre, ma hanno per mira immediata o parallela il mutamento della forma attuale di Governo. Oserei dire che, quantunque, per fatalità di tattica parlamentare, si cammini sempre allato dei repubblicani e dei socialisti, noi radicali abbiamo assai maggiore affinità colla Sinistra storica, o meglio colla parte più democratica ed avanzata di essa. Fra qualcuno di questa, e noi, credo anzi, non esistano più divergenze politiche sostanziali. Ad esempio tra me e il Galimberti non saprei quale notevole distacco politico vi sia.

— Precisamente. Galimberti mi diceva che egli accetta *non poca parte dello stesso programma socialista*. Però premette sempre come cardine indiscutibile la Monarchia Sabauda. (*Una bellezza! Il socialismo con la monarchia!*)

— Ed anche noi radicali la riteniamo come indiscussa. Per me un partito repubblicano astratto, coll'unica finalità quasi contemplativa della Repubblica, non deve sussistere. La storia ci narra che i grandi rivolgimenti costituzionali, i mutamenti della forma di Governo, dalla Monarchia alla Repubblica, o da questa sino alla Comune, non sono mai stati l'opera di un partito solo. Un programma repubblicano, astrattamente tale, è una passività politica. Noi dobbiamo riconoscere che l'attuale Monarchia è sorta dalla volontà e dall'abnegazione di tutti, repubblicani compresi: essa è camminata sempre colla Patria; e noi, se dobbiamo democratizzarla, non dobbiamo più discuterla nella sua sua essenza statutaria.

— Ma perchè il Marcora ed altri, e lo stesso Cavallotti, che pure fu il capo venerato dei radicali, questa così franca e leale accettazione della Monarchia hanno perlomeno evitato sempre di farla?

— La domanda è molto delicata. Ma io capisco benissimo che uomini come il Marcora, e come anche lo stesso Cavallotti, i quali appartennero, giovani, al periodo mazziniano, non potrebbero mai, non dico sentire, ma dichiarare apertamente la necessità di accettare la Monarchia. Ma spetta invece allo spirito nuovo, spetta alla generazione ormai adulta, la quale non fu legata, come quella che sta scomparendo, ai molti rivoluzionari di Mazzini, il non più far questione della Monarchia, la quale ha data forma concreta alla Patria, e ne ha seguita sempre la buona e la cattiva fortuna. Oh! ben altra e più pratica deve essere la preoccupazione delle menti nuove e gagliarde!..

* *

Dopo aver dichiarato tutto questo l'on. Sacchi, venerato, viene a dire che il capo del gruppo radicale è adesso l'on. Marcora (quell'altro e che non può fare l'adesione intera ed esplicita alla monarchia) e che questi convocherà quanto prima il gruppo per stabilire fin dove e con quali criterii i radicali devono camminare di pari passo coi repubblicani e coi socialisti.

Ma il corrispondente gli osserva:

— Un'altra colpa che le si muove, on. Sacchi, ella lo sa, è quella di essere già troppo ministeriabile. Ho inteso io recentemente qualche suo collega di gruppo fare commenti sulla voce raccolta da qualche giornale che ella potesse essere chiamato dall'on. Saracco, nell'eventualità di un prossimo e lontano rimpasto ministeriale.

— Ed è appunto anche per tagliar corto a queste voci infondate, che io mi sono affrettato, in questi giorni, a presentare la mia interpellanza che lei conosce.

— L'interpellanza sullo sciopero di Molinella e sull'organizzazione operaia?

— Si. Ed io le dirò che questo punto del diritto riconosciuto agli operai di organizzarsi pacificamente nella resistenza, mentre costituisce un vero cardine del programma radicale, è forse ancora l'unico ponte da gettare fra il nostro settore e quello della Sinistra democratica. Una volta che questa ammettesse, come noi ammettiamo, la necessità di lasciare che le masse operaie si organizzino e si difendano colla pacifica resistenza, ciò che è anche un loro diritto statutario e riconosciuto dallo stesso Codice penale, allora non esisterà più sostanziale differenza fra il partito radicale e quello di Sinistra costituzionale, ed i nostri due settori si confonderanno.....

Vedremo lunedì, se questo ponte verrà gettato seriamente e quanti vi passeranno sopra.

Intanto è bene constatare che i radicali non solo si atteggiano a *ministeriabili*, ma — secondo le ulteriori dichiarazioni dell'on. Sacchi — sono benevolmente disposti verso l'attuale ministero, per impedire che l'eventuale successione dell'on. Saracco cada nelle mani dell'on. Sonnino.

E per aiutare — soggiungiamo noi — la costituzione d'un bel Gabinetto, Giolitti, con Baccelli e magari con Prinetti, d'un Gabinetto (sia detto subito a onor del vero) che sarebbe accolto con un urlo di indignazione nel paese e che non potrebbe reggere, in questa Camera, neanche una settimana.

I METODI DI SARACCO

Tel. da Roma, 29, alla *Gazzetta di Torino*:

L'on. Tecchio, pregato dall'on. Saracco, si recò al Palazzo Braschi a conferire secolui.

Saracco invocò dalla cortesia di Tecchio, il quale è uno degli interpellanti sulla relazione Saracco, che volesse dirgli gli argomenti che avrebbe sostenuto lunedì, svolgendo la propria interpellanza. Saracco aggiunse d'essere vecchio, di avere bisogno di prepararsi, essendo la situazione difficile.

Il presidente del Consiglio aggiunse che è stanco di stare al potere.

L'on. Tecchio, per cortesia, accennò a Saracco i punti che tratterà.

Questo colloquio, se vero come abbiamo motivo di ritenere data la serietà del corrispondente del diario torinese, inaugura metodi parlamentari affatto nuovi e dimostra che realmente l'on. Saracco non pensa che a bene uscire dal Governo; ma uscire sopratutto!

E' la vigilanza che manca sempre

Ci scrivono da Roma, 29:

Mentre l'onorevole Saracco affermava l'altro ieri in Senato che si erano prese le più rigorose misure per la sicurezza personale del Re e dei Principi Reali, proprio ieri il Duca di Aosta, recandosi al Pantheon, si trovò preso in mezzo alla folla, e dovette aprirsi il passo per entrare nel tempio, facendo uso delle braccia.

Alcune persone che riconobbero il Duca deplorarono vivamente l'incidente.

Un matrimonio principesco che non piace agli spagnuoli

Madrid 30. (Camera). L'ex-ministro Romero Robledo combatte il progetto di matrimonio della principessa delle Austrie col conte di Caserta (Borbone di Napoli). Afferma che potrebbe nuocere ai rapporti italo-spagnuoli.

Il governo dichiarò che risponderà nella prossima seduta.

IL PRINCIPE GIORGIO

Parigi 30. — Il principe Giorgio di Grecia è partito per Roma.

Il principe Giorgio si reca a Roma perchè nella nostra capitale devono, sotto la presidenza del nostro ministro degli esteri, Visconti-Venosta, adunarsi gli ambasciatori delle altre potenze protettrici di Creta per discutere le diverse quistioni relative a quella isola.

— Adelina ti ha detto la verità quando le hai domandato la sua età?

— Si.

— Che cosa ti ha detto?

— Mi ha detto che non era affar mio.

Una mozione ridicola

Londra 30. — I giornali qualificano ridicola la mozione di simpatia ai boeri approvata dalla Camera francese; ripetono che l'Inghilterra non tollererà alcun intervento.

La mozione presentata dal deputato nazionalista Denis, e votata all'unanimità, dice:

« La Camera in occasione della venuta di Kruger in Francia, è lieta di rivolgergli l'espressione di sincera e rispettosa simpatia ».

Il ridicolo starebbe, opiniamo, secondo gli Inglesi, nella solennità data ad un atto platonico che doveva poi ridursi a un atto di dispetto verso la perfida Albione.

Sconfitte e vittorie inglesi

Roberts lascia il supremo comando

Londra 30. — Roberts telegrafa da Johanesburg in data 20 corr. che la guarnigione inglese Devetsdorp, quattrocento uomini e due cannoni, si arrese ai Boeri il 23 novembre. Gli inglesi ebbero 15 morti e quarantadue feriti. La colonna inglese Knox spedita in soccorso non potè giungere a tempo e trovò Devetsdorp evacuata; rimanevano soltanto 75 tra malati e feriti. Knox inseguì allora i Boeri sconfiggendoli presso Vaalbank. I Boeri ritiraronsi verso ovest e nord-ovest.

Il *Daily Telegraph* dice che Roberts partirà domani per Durban; Kitchener assume il comando.

Che cosa è il "blocco" nell'esercizio ferroviario

Dopo specialmente gli ultimi disastri ferroviari, si è sentito molto a parlare di sistemi di *blocco* che applicati alle strade ferrate possono evitare incontri di treni.

Non molti conoscono il significato di questa parola *blocco*, punto italiana, onde ci adopreremo a darne una qualche spiegazione.

Il sistema di *blocco* (*Blok system*) fu per la prima volta applicato in Inghilterra e consiste in una serie di segnalazioni tra di loro e col binario meccanicamente collegate per cui una data linea od un tronco di linea si divide in tante sezioni (sezioni bloccate), in ognuna delle quali non può trovarsi contemporaneamente che un solo treno.

Quando un treno viaggiante in una data direzione entra in una sezione il cui segnale d'ingresso sia a via libera, l'ala semaforica del segnale stesso si alza ed impone così la fermata ad un altro treno che sopravvenisse diretto nel medesimo treno; oltrepassando però l'altro estremo della sezione il semaforo di questo si alza a sua volta e permette che si abbassi l'ala del precedente segnale rendendo così libero l'ingresso della sezione ad un altro treno, e così via via per tutta la lunghezza della linea munita di *blocco*, la quale può quindi paragonarsi all'esofago che dalla bocca introduce nello stomaco i successivi boli alimentari.

Parecchi sono i sistemi di *blocco* in uso su buona parte delle ferrovie estere e su alcuni tratti di linee italiane. Alcuni ammettono che i segnali vengano posti alternativamente a via libera ed a via impedita da speciali manovratori; altri che i segnali vengano messi a via libera dai manovratori, e si rimettano automaticamente a via impedita; ed altri infine sono completamente automatici. In tutti però i collegamenti ed i consensi tra una sezione e l'altra si stabiliscono col mezzo della elettricità.

Il sistema di blocco viene generalmente applicato su linee a doppio binario ed a traffico intenso, dove cioè occorra mandare treni uno dopo l'altro nella stessa direzione a pochi minuti di intervallo. Da Parigi, ad esempio, in occasione di grande affluenza di viaggiatori, si fanno partire treni con intervalli di due soli minuti l'une dall'altro, quantunque detti treni siano lanciati alla velocità di oltre cento chilometri all'ora.

La lunghezza delle sezioni bloccate varia da cinquecento metri a quattro o cinque chilometri, secondo la distanza di tempo colla quale si vogliono far viaggiare i treni che si susseguono e secondo la lunghezza dei treni. Il servizio di blocco sopra linee percorse da treni a cinque minuti di distanza gli uni dagli altri, come in America ed in Inghilterra, rende evidentemente inutili gli orari.

Il blocco, prescindendo dall'esame dei diversi sistemi più o meno perfezionati, costituisce quanto di più pratico e di più serio siasi studiato finora per impedire incontri di treni. Esso però presuppone che il personale di macchina ponga attenzione ai segnali, allo scopo di fermare il treno appena li vede all'arresto.

Ma l'applicazione della *trazione elettrica*, quale è attualmente in corso di pratica attuazione in Italia, permetterà l'adozione di un *blocco assoluto*, perchè i segnali potranno essere collegati ai conduttori elettrici in modo da togliere la corrente alla linea quando essi sono all'arresto; in modo che se anche il macchinista non badasse ai segnali o non li vedesse, il treno sarà obbligato a fermarsi per mancanza della forza sulla linea.

Le rivendite di sali e tabacchi

Da Roma, 29:

Il ministro delle finanze ha presentato un progetto per cui gli spacci all'ingrosso si conferiscano per appalto, sotto l'osservanza della legge sulla contabilità dello Stato.

E' però in facoltà del Ministero delle finanze allo scadere dei contratti rinnovarli di nove in nove anni, a trattativa privata, sempre quando lo creda conveniente per l'Amministrazione e i titolari di essi, durante il novennio, non sieno incorsi in alcuna irregolarità ed abbiano inoltre prestati utili servizi specialmente nella scoperta e nella repressione del contrabbando, ovvero quando la media della vendita del novennio superi quella su cui fu bandita l'asta per l'aggiudicazione.

Il riappalto a trattativa privata non potrà essere concluso che a condizioni più vantaggiose per l'erario di quello originario; la misura delle indennità di esercizio dovendo essere inferiore a quella per cui avvenne la primitiva aggiudicazione.

Le rivendite dei generi di privativa, il cui reddito annuo non eccede lire 600, sono conferite dalle Intendenze di finanza, sentite le Giunte municipali, a persone domiciliate nel Comune ove i singoli esercizi sono situati, a condizione che le si geriscano personalmente e con speciale riguardo ai concorrenti che fossero pensionati o congedati dal Corpo delle guardie di finanza.

Le rivendite, il cui reddito eccede le annue lire 600 e non supera le lire 4000 saranno conferite per concorso alle persone domiciliate nella Provincia a cui appartiene il Comune ove si resero vacanti, preferibilmente a quelle fornite dei titoli speciali, giusta la graduatoria del seguente articolo 7 e che per condizioni economiche e di famiglia risulti ne abbiano bisogno.

Un monito agli operai delle manifatture tabacchi

L'*Avanti*, giornale socialista, dice che nella manifattura tabacchi di Sestri Ponente venne affisso il seguente manifesto:

« La Direzione generale delle privative, avuta notizia dal superiore Ministero, che gli operai di alcune manifatture furono consigliati di associarsi in modo di costituire una vera e propria lega di resistenza, per ordine del ministro delle finanze avverte tutto il personale d'ambo i sessi dall'astenersi dalle riunioni che abbiano scopo tendenzioso, dichiarando che qualsiasi dipendente della manifattura che si facesse promotore o avesse a partecipare alla costituzione di associazioni sovversive o vi facesse parte o comunque vi fosse affigliato verrebbe immediatamente licenziato. »

Benissimo fatto! Adesso i deputati socialisti urleranno come ossessi — ma è da credere che il ministro terrà fermo, perchè ogni padrone di industria ha il diritto di liberare il suo stabilimento da sobillatori che minaccino di guastare e magari rovinare la sua industria e il Governo ha poi anche li dovere di dare il buon esempio.

Una statuetta scavata l'altro ieri a Pompei e che costa mezzo milione

Mandano da Napoli 29:

Gli operai di Pompei, scavando fuori dalla cinta settentrionale scoprirono segni di un oggetto in bronzo.

Il professore Orsi, direttore del museo di Siracusa, qui in missione al museo di Pompei, assunse la direzione dello scavo.

Finiti i lavori venne fuori una statua alta un metro e 19 centimetri, mancante del braccio destro e della base circolare, che si rinvenne a poca distanza.

La statua rappresenta una bellissima figura maschile, di squisita eleganza di forma e di modellatura.

La statua poggia sui due piedi; il braccio sinistro scende lungo il corpo e il destro, mancante, era levato in alto, ha gli occhi di pasta vitrea. Il viso è gentilissimo ed ha i capelli non lunghi.

La statua ha l'apparenza di un efebo, da servire per portalampada.

Si dice che ricordi il celebre Idolino degli Ufizi di Firenze.

Si apprezza a mezzo milione il luogo dove la statua fu trovata, e si crede sia l'officina di un fonditore.

La statua è giudicata lo scavo più importante eseguito nel genere dopo quello, venuto alla luce trent'anni or sono, del Fauno coll'otre.

Si rinvennero anche varii utensili di bronzo.

Le confessioni d'un domatore

Niente di emozionante e di episodi tragici. Anzi: si tratta proprio di idilii... Gli idillii del serraglio, naturalmente. Il domatore Darling delle menagere Hagenteck ha rivelato delle particolarità curiose sulla bonomia, sulla mansuetudine addirittura degli animali detti feroci... Pare insomma che anche quella della belva sia una fama usurpata.

Egli racconta infatti:

« Viaggiando da Londra a Barcellona, aveva cinque leoni a bordo, e la parte della nave dove essi erano rinchiusi, era piena di topi.

Un giorno vide *Lion*, il suo leone favorito, tenere nelle sue zampe, ma senza schiacciarlo, un grosso topo; il sig. Darling pensò che, nella sua qualità di felino, per conseguenza parente del gatto, lo avrebbe imitato nel trastullarsi colla bestia prima di mangiarla.

Nulla di ciò; in capo ad un istante, il leone riapriva le zampe e lasciava fuggire il topo, il quale, invece di salvarsi in tutta fretta, si metteva a passeggiare sulle zampe del leone e sembrava giuocare con lui. Questo curioso spettacolo durò assai lungo; il giorno dopo il giuochetto ricominciò e così nei giorni seguenti.

Parecchie volte il domatore cercò di acchiappare il topo, pensando che sarebbe stata una attrattiva di più poter aggiungere al programma gli esercizi di un topo e di un leone: ma il topo riusciva sempre a salvarsi, e il leone sembrava volere impedire la cattura del suo amico, che veniva a rallegrare la sua prigionia.

Del resto, non era il primo esempio che Darling avesse, nella carriera di domatore, raccolto sulla simpatia di *Lion* pei rosicchianti.

* *

Continua infatti il signor Derling a dire:

« Nel 1881, a Calcutta, facendo la solita ronda alle belve scoprì egualmente che il leone se la diceva benissimo con un topo.

Il bizzarro era che, nella stessa gabbia, vi erano quattro leoni, ma il topo non si permetteva famigliarità che col più grosso, con *Lion*.

Altri topi vennero poi a passeggiare in mezzo ai re della foresta, i quali li guardavano senza stupore, come avessero a sdegno di occuparsi di esseri così infimi.

La tigre ha la riputazione, generalmente giustificata, di essere eccessivamente crudele, e di uccidere pel solo piacere di uccidere. Eppure vi fu, in una certa epoca, una tigre malata nel grande magazzino di belve che esiste ad Amburgo: si voleva darle della carne fresca per renderle un po' di vigore perduto, e con questo scopo si fece entrare nella gabbia un coniglio vivente.

Tutti credevano che le avrebbe ucciso sul momento; nulla di questo; essi vissero in buona intelligenza, giuocando insieme per delle settimane, e non fu che dopo questo tempo che la

tigre uccise il povero coniglio, senza dubbio in un momento di grande appettito...

Spesso furono messi piccioni viventi nelle gabbie di leoni; si gettava ai piccioni chicchi di grano, che andavano a cadere tra le zampe delle fiere.

Ma i piccioni sempre, senza scomporsi, andavano a beccarli dove si trovavano, tra le zampe, sul capo, sul dorso.

« I leoni lasciavano fare, e sembravano quasi divertirsi a tanta famigliarità ».

DAL FRIULI ORIENTALE

DA GORIZIA

Apprendiamo con piacere come nella simpatica e gentile Gorizia i nostri concittadini signori Giuseppe Parchi e Giuseppe Rubessi assumeranno col primo dicembre p. v. la proprietà e conduzione dell'antico e rinomato *Caffè Imperiale* in Piazza Grande, fornendolo di ottimo Moka, eccellente Birra e scelti Liquori, tutto ciò insomma che è necessario per accontentare le giuste esigenze del Pubblico.

Non dubitiamo perciò che gli Udinesi e Comprovinciali, quando si recheranno nella cara sorella d'oltre Iudri, faranno una visita ai bravi ed animosi giovani che cercano *anche là* di tener alto il nome ed il decoro della nostra Città.

Cronaca provinciale

Esposizione bovina in Pozzuolo

Ieri mattina quanti pensavano al concorso bandito dal Circolo agricolo di Pozzuolo per una mostra bovina, dicevano: *E' impossibile!*

Infatti la forza maggiore era evidente. Ma i signori invitati a far parte della Giuria, la speciale commissione per il nuovo libro d'oro genealogico dei bovini tipici, sebbene lontani, sebbene pressati dalle rispettive famiglie di non partirsi con quel tempo, risposero: *« Ma badate che a Pozzuolo si può fare l'impossibile. »*

E l'impossibile dei soliti amici della quiete fu invece il possibile degli amici dell'attività e del progresso.

Pioveva alle 7 ma la banda musicale di Pozzuolo preavvisava che il bel giorno della festa agricola era sorto.

Pioveva alle 7 1\|2 ma il Comitato ordinatore, al completo, si accingeva a disporre per ogni occorrente, in esaurimento alle ottime disposizioni già prese il giorno precedente.

Pioveva alle 8 ma il cav. Faelli presidente della Giuria, era già a Pozzuolo, ove poco dopo lo raggiunsero i signori giurati Bacinelli di Varmo, De Grandis di Porcia, Minciotti Roberto di Camino di Codroipo, Disnan di Cussignacco, Lucchini di S. Giorgio della Richinvelda, Pecile cav. Attilio di Fagagna (i signori Beltrame e Tomasoni di Buttrio non poterono giungere e si giustificarono: il Torre era rigonfio).

Pioveva alle 8 1\|2 ma giunsero il cav. Pollis da Cividale, rappresentante l'on. Deputazione Provinciale, il cav. uff. Pecile da S. Giorgio, rappresentante l'Associazione agraria friulana, e specialmente incaricato per dirigere il lavoro pel libro genealogico. E vennero pure il dott. Vicentini di Spilimbergo, il sig. Mizzau di S. Giorgio, tutti studiosi del nuovo importante argomento. Altri distinti allevatori erano pure giunti, fra cui alcuni dei distretti di Pordenone e di S. Vito al Tagliamento.

Pioveva alle 9 ma già una schiera di ben 150 (centocinquanta) capi era pronta lungo il viale che conduce alla scuola e nel cortile dell'amministrazione. Erano due terzi degli inscritti.

E, sempre sotto la pioggia, la Giuria compì al completo il suo lavoro coscienzioso, minuto, così che verso le 3 pom. prima del concerto musicale, si proclamavano i nomi dei proprietari dei capi premiati, e per primi premi si consegnavano delle belle bandiere bianche, rosse, verdi, oltre a numerose menzioni, medaglie dell'associazione agraria friulana e premi per i bovari.

I contadini — in gran numero — presenti alla proclamazione, a compiuta distribuzione dei premi proruppero con due ripetuti evviva veramente spontanei veramente gentilissimi, se anche non modesti. Proruppero essi: Evviva il Circolo agricolo, evviva Pozzuolo! sì, o bravi e distinti allevatori che ponete tanto impegno nel migliorare il vostro bestiame, vivete a lungo sempre attivi e solerti; la scuola agraria, il Circolo e specialmente chi dirige l'una e presiede l'altra vivranno sempre inspiratori del progresso veramente utile e fecondo che rese e rende migliori le condizioni economiche vostre, o lavoratori della terra. *R.*

* *

Fu poi impossibile raccogliere il lungo elenco dei numerosi premiati, e di ciò si riserva parlarne. Inutile aggiungere che gli affaticati ed affamati giurati ed invitati fecero onore le (divorarono realmente) alle squisite vivande preparate dal sig. Missana, e che non mancarono i felicissimi discorsetti del cav. Petri, cav. Faelli, cav. Pollis rappresentante la provincia, sig. Menassi pel sindaco assente, dott. Romano, dott. Nussi e dott. Beppo Bertuzzi.

DA AVIANO

Elezioni commerciali - Piove

Ci scrivono in data 30:

Domenica prossima avranno luogo anche qui le elezioni per la Camera di Commercio; ma se gl'interessati non si muoveranno per scuotere l'apatia degli elettori, non si giungerà nemmeno a formare il seggio. Molti elettori dimorano fuori del Mandamento, e per farli venire bisogna andare a prenderli.

—

Da due giorni piove incessantemente a dirotto.

Municipio di Ampezzo

Avviso di concorso

Per la rinuncia spontanea del titolare è aperto, fino al 10 dicembre p. v., il concorso al posto di segretario di questo Comune, collo stipendio annuo di L. 1350, pagabile a mese posticipato, trattenuta l'imposta Ricchezza mobile.

Gli aspiranti, a corredo dell'istanza, dovranno presentare i seguenti documenti:

a) Certificato di nascita:
b) Certificato penale;
c) Certificato di sana costituzione fisica;
d) Patente di abilitazione all'ufficio di Segretario Comunale;
e) Certificati dei servizi prestati; nonchè ogni altro documento che credessero allegare nel loro interesse.

L'eletto dovrà assumere il servizio cinque giorni dopo l'avuta partecipazione di nomina.

Oltre ai doveri d'ufficio, esso è obbligato alle funzioni di pubblico ministero presso la Pretura, di Cancelliere del Giudice Conciliatore e di Segretario della Congregazione di Carità, senza diritto a retribuzione.

Le altre condizioni speciali e disciplinari sono stabilite nel relativo capitolato di servizio.

Ampezzo 27 novembre 1900.

Il Sindaco
Ing. Leone Beorchia Nigris

Il segretario
O. Nigris

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 1 dicembre ore 8 ant Termometro 7.1
Minima aperto notte 4.5 — Barometro 737.
Stato atmosferico: vario — Vento N.E.
Pressione stazion. — Ieri piovoso
Temperatura: Massima 11.6 Minima 7.2
Media: 9.54 — Acqua caduta mm. 12.

Effemeridi storiche

1 dicembre 1516

Si gelano i fiumi

Il Fella e un ramo del Tagliamento nonchè altri corsi d'acqua della Provincia sono completamente gelati.

2 dicembre 1297

La pace fra il Patriarca e i Trivigiani

Giacomo di Ottonello di Cividale interviene alla stipulazione della pace fra il Patriarca ed i Trivigiani.

La Società "Dante Alighieri" e la legge sull'emigrazione

Nel disegno di legge sull'emigrazione, che ora si discute alla Camera dei deputati, furono accolte integralmente alcune proposte fatte dal Comitato udinese della « Dante Alighieri » allo scopo di tutelare meglio l'emigrazione temporanea, specie quella dei fanciulli.

Ecco gli articoli che riproducono quelle proposte:

Art. 1. — Non possono emigrare i minori di 16 anni se non siano bene affidati, o se vi siano ragioni per credere che vengano condotti all'estero per scopi immorali o per prestar lavoro in industrie pericolose o nocive alla salute.

Art. 2. — Coloro che arruolino, conducano o mandino all'estero minori di 15 anni, a scopo di lavoro, senza che siano stati sottoposti alla visita medica o forniti del libretto del Sindaco, di cui all'art. 3 del Regolamento sul lavoro dei fanciulli 17 settembre 1886, saranno puniti con la pena pecuniaria, ecc.

Art. 25. — I comitati di cui all'art. 9 (comitati mandamentali e comunali per la tutela dell'emigrazione transoceanica) eserciteranno il loro ufficio anche a favore dell'emigrazione diretta verso paesi non transoceanici.

E' infatti evidente che l'emigrazione temporanea, la quale si dirige a paesi europei, ha diritto di essere tutelata dallo Stato quanto l'emigrazione che si dirige all'Americhe tanto più che dell'emigrazione temporanea fanno parte molti e molti fanciulli affidati spesso ad estranei ed adibiti a un lavoro superiore alle loro forze.

Dalla statistica ufficiale risulta che nel 1897 emigrarono temporaneamente dal Regno 10,875 fanciulli sotto i 14 anni, dei quali 3331 dai Friuli.

Non è dubbio quindi che le proposte della « Dante Alighieri » sulle quali parlò giovedì l'on. Morpurgo, saranno accolte dal Parlamento, come furono accolte dal Governo e dalla Commissione parlamentare della quale sono relatori gli onorevoli Luzzatti e Pantano.

Elezioni commerciali

Domani 2 dicembre hanno luogo le elezioni per la rinnovazione parziale della Camera di commercio di Udine.

Per il Decreto 3 ottobre 1900 n. CCXCV (parte supplementare) il numero dei membri della Camera di commercio di Udine, è portato da 19 a 21 per cui i consiglieri da eleggere quest'anno sono 12.

Per tutto quanto concerne la costituzione degli uffizi elettorali, i poteri del Presidente e degli altri componenti gli uffizi, le forme delle votazioni, le discipline per le operazioni di squittini e la polizia delle adunanze, non che le pene comminate a coloro che contravverranno alle leggi e ai regolamenti in materia elettorale, saranno osservate le disposizioni contenute nella legge comunale e provinciale, in quanto non sia altrimenti disposto dall'art. 23 della citata legge 6 luglio 1862 N. 680.

L'elezione avviene a maggioranza relativa.

L'elettore ha diritto di scrivere nella scheda dodici nomi, quanti sono i consiglieri da eleggere.

Gli eletti resteranno in carica dal 1 gennaio 1901 a tutto l'anno 1904.

* *

Le elezioni incominceranno alle ore 9 di mattina e non potranno chiudersi prima delle 4 pom.

Nella sede della Camera di commercio (via della Prefettura N. 13) voteranno gli elettori delle sezioni I e II di Udine; e presso i Municipi di Ampezzo, Aviano, Azzano Decimo, Cividale, Codroipo, Comeglians, S. Daniele, Faedis, Fagagna, Gemona, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Maniago, Manzano, Medun, Moggio, Mortegliano, Palmanova, Paluzza, Pasian Schiavonesco, S. Pietro al Natisone, Pontebba, Pordenone, Resiutta, Rivignano, Sacile, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Tricesimo e S. Vito al Tagliamento voteranno gli elettori delle rispettive sezioni.

La lista dei candidati

Ecco la lista presentata dall'*Associazione dei Commercianti ed Industriali del Friuli*:

Bardusco rag. Luigi (rielezione - consigliere dal 1888) Udine.
Bert Ernesto (nuova elezione) Palmanova.
Faelli Antonio (rielezione - consigliere dal 1899) Arba.
Lacchin Giuseppe (rielezione-consigliere dal 1893) Sacile.
Masciadri cav. Antonio (rielezione - consigliere dal 1869 e Presidente) Udine.
Morpurgo comm. Elio (rielezione - consigliere dal 1888 e vice-presidente) Udine.
Muzzatti rag. Girolamo (rielezione - consigliere dal 1893) Udine.
Orter Francesco (rielezione - consigliere dal 1883) Udine.
Piussi Pietro (nuova elezione) Udine.
Scaini dott. Virgilio (nuova elezione) Udine.
Spezzotti Giov. Batt. (rielezione - consigliere dal 1888) Udine.
Volpe comm. Marco (rielezione - consigliere dal 1879) Udine.

—

Questa lista che l'importante sodalizio friulano raccomanda agli elettori commerciali non ha bisogno di illustrazioni.

Sono nomi tutti largamente simpatici nel Friuli, perchè rappresentano l'operosità gagliarda e intelligente, l'amore del bene pubblico, il disinteresse più puro.

Possiamo dirlo, senza timore di esagerare: — questa lista raccoglie quanto di meglio si poteva riunire per il nostro Istituto commerciale, diventato uno dei più importanti del Regno.

Gli elettori devono non solo recarsi a votare in buon numero — ma senza mutazioni votare la nostra lista sicuri di render un ottimo servigio al Consesso commerciale e di giovare allo sviluppo economico della provincia.

Non vi devono essere dispersioni: se questa volta non si potè dare intera soddisfazione a qualche candidatura locale, ciò dipese in gran parte da chi la raccomandava che mosse tardi i passi o non fu ancora in grado di presentare nomi eccellenti, sotto ogni aspetto.

I commercianti e gli industriali di Udine hanno oggi un preciso dovere: di recarsi a votare per la rinnovazione dell'Istituto che custodisce e protegge i loro interessi; e di contribuire al trionfo della lista che più in alto pubblichiamo e che verrà votata senza dubbio, di gran cuore, dai nostri amici.

—

Nella Carnia, oltre quella dell'egregio signor Lino De Marchi, portano la candidatura del signor Brunetti Matteo fu Andrea, persona competente in materia commerciale.

Il tempo che fa

Stamane, dopo due giorni di pioggia insistente, crudele, il sole è tornato; - il cielo è ora sereno, ma non ha ancora quella purezza cristallina che gli danno i venti settentrionali.

Vuol dire che il scirocco domina ancora. Del resto piove dappertutto, specialmente nella media Italia; i fiumi sono tutti in piena.

A Roma il Tevere non fu mai, dopo il 1878, così alto come adesso. Ma i muraglioni, l'opera colossale del nuovo Regno proteggono la capitale, che altrimenti sarebbe oggi tutta sott'acqua.

Fra il "Cittadino" e il "Crociato"

Iersera il prof. Giuseppe Loschi spiegò con due righe di storia la contesa fra il *Cittadino* e il *Crociato*. - Dice che essendo l'erede del fondatore del *Cittadino* e non potendo mettersi d'accordo con la commissione che ne curava dal 1898 in qua la compilazione, per le pretese (dice lui) soverchie di don Marcuzzi, si è risolto ad assumere la direzione del Giornale.

Il prof. Loschi dice che ha l'assenso di monsignor arcivescovo.

Non sappiamo che cosa risponderà il *Crociato* o piuttosto la direzione del giornale nascituro che deve vedere la luce col primo gennaio. Certo la pubblicazione del prof. Loschi richiede una risposta.

Il *Cittadino* dice, contro la nostra asserzione, che il prof. Loschi non ha *mandato a spasso* nessuno, ma ha esercitato un suo diritto assumendo la direzione del giornale. Sì, ma per esercitare questo diritto ha dovuto mettere qualcuno alla porta - che è poi lo stesso, anche in Toscana crediamo, che mandarlo a spasso.

E poiche anche il *Cittadino* non vuole che questa contesa sia chiamata: *Guerra ai preti* la chiameremo: « Guerra fra i preti e gli amici dei preti ».

Una adunanza di proprietari tipografi

Oggi, come abbiamo detto, ha luogo nei locali della Società Generale Operaia, l'adunanza dei proprietari tipografi per sentire la domanda degli operai riguardo un miglioramento di salario e per deliberare in proposito. La relazione che per gli operai fu fatta dal sig. Arturo Bosetti, è informata a sentimenti ragionevoli; ma, trattandosi di questioni di interesse, nelle quali la stampa quando vuol entrare fa sempre più male che bene, non possiamo dare alcun consiglio intorno alla soluzione finanziaria.

Auguriamo, però, che la buona volontà da una parte e dall'altra non venga meno e che si riesca ad un accordo che cementi meglio i rapporti fra proprietari e operai e si risolva in beneficio di tutti.

L'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia

sito in via della Prefettura n. 14 è aperto al *Lunedì*, *Mercoledì* e *Venerdì* eccettuati i festivi per le

Malattie degli occhi dalle ore 11 alle 12 - specialista dottor Antonio Gambarotto.

Malattie della gola, orecchie, naso dalle ore 13 alle 14 - specialista dottor Oscar Luzzatto.

Malattie dei bambini in generale dalle ore 14 alle 15 - specialista dottor Guido Berghinz.

Malattie della pelle dalle ore 15 alle 16 - specialista dottor Giuseppe Murero.

Cucina Econ. Pop. di Udine

Lo scorso mese si ebbe il seguente spaccio in razioni: Minestre 5219 — Ossi di maiale 186 — Prosciutto 92 Pane 4005 — Vino 349 — Verdura 481.

Totale n. 10332 razioni da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private presso la stessa cucina.

Per i nuovi nomi delle vie. I consiglieri sen. Pecile, Comencini e Franzolini hanno presentato al Sindaco la seguente interpellanza che verrà svolta nella prossima seduta del Consiglio comunale:

« Se la on. Giunta creda che, di fronte all'opione largamente manifestata dalla cittadinanza circa l'operato della Commissione del Censimento sulla scelta dei nomi delle nuove vie, sia da riprendere in esame l'argomento ».

Banda del 17° regg. fanteria

Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti domani 2 dicembre dalle ore 12 1\|2 alle 14 in Piazza V. E.

1. Marcia
2. Racconto e finale terzo « Lohengrin » — Vagner
3. Valzer « Die Hydropaten » — Gung'l
4. Raccolta di Canzoni Napolitane del maes. Gambardella — Barrella
5. Sinfonia « Don Pasquale » — Donizetti
6. Polka « Pfeifer » — Happella

Cronaca rosa

Questa mattina si celebrarono le auspicate nozze fra la leggiadra e gentile signorina *Dorina Baldissera* figlia all'egregio prof. Artidoro, ed il distinto giovane sig. *Erasmo Bandiani*.

Alla coppia felice cui si schiude un orizzonte novello di fede e di amore i nostri più vivi auguri e le più sentite congratulazioni alle famiglie.

In occasione della gentile solennità, il fratello della sposa, dott. Alceo Baldissera, ha dato alle stampe un suo studio, frutto di ricerche accurate e pazienti sui contratti matrimoniali nel secolo XIX in Friuli.

Questo importante opuscoletto che certo sarà di valida documentazione agli studiosi di diritto matrimoniale è preceduto da una lettera affettuosissima - in cui vibrano le delicate corde del sentimento - diretta alla gentile sorella.

Furono pubblicate inoltre due graziose sestine acrostiche dedicate agli sposi da una amica.

—

Ieri nel pomeriggio si unirono pure in matrimonio *Quirino Freschi* con *Felicita Sartoretti*, e questa mattina *Miro Francesco Ceschina* con *Maria Ferrari* di Eugenio.

Ringraziamento

Con senso profondo di riconoscenza, la madre, la nonna ed il fratello porgono vivissimi ringraziamenti a tutti coloro che vollero dimostrare pietoso affetto al loro adorato *Massimiliano Trevisin* accompagnandone la diletta salma fino all'ultima dimora.

L'Albero di Natale del Patronato « Scuola e Famiglia »

Il Consiglio direttivo del patronato « Scuola e Famiglia » nella seduta, 14 agosto u. s., ha deliberato di chiamare anche quest'anno i 400 fanciulli raccolti nell'educatorio ad una festicciuola da solennizzarsi con il tradizionale Albero di Natale.

L'Albero sarà fornito di tutti quei doni che in modo particolare sono utili agli scolaretti poveri (*indumenti, quaderni, buste da libri ecc*). A questo riguardo il Consiglio fa vivo appello al buon cuore dei Cittadini perchè concorrano, sia pure con tenui offerte, a rendere più proficua la festa, la quale avrà luogo al teatro Minerva, in giorno ed ora da destinarsi.

* *

NB. — Apposite commissioni parrocchiali sono incaricate di raccogliere i doni, i quali si riceveranno pure dalla Dirigente dell'educatorio nei locali della scuola a S. Domenico. Le offerte in danaro si accetteranno anche presso i negozi Bardusco, Gambierasi e Tosolini.

Le reclute. Oggi si dovranno presentare al nostro Distretto militare i giovani nati nel 1880, di I^a categoria, assegnati alle armi a cavallo ed all'artiglieria di montagna.

Sono circa 230 ma di questi ne verranno reclutati soltanto 158 così divisi:

8 pel 2° cavalleria *Piemonte Reale* di stanza a Vercelli;

25 pel 24° Cavalleggeri *Vicenza* di stanza a Bologna;

43 pel 20° artiglieria;

44 per l'artiglieria a cavallo di stanza a Verona;

38 per l'artiglieria di montagna, distaccamento di Conegliano.

Le reclute partiranno per le varie loro destinazioni entro la ventura settimana.

Assemblea generale della società Agenti di commercio. I soci della Società Agenti sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo nei locali sociali in via Grazzano N. 6, il giorno di sabato 8 dicembre prossimo alle ore 14 per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni — Preventivo 1901.

Per il solito articolo. Bernardino Marcellino fu Isaia, d'anni 34, da Manzano venne posto in contravvenzione per avere alzato il gomito.

Arte rivelatrice (grafologia). I diversi articoli da me pubblicati sulla *Domenica del Corriere* di Milano (nei quali per dare un esempio della mia arte analizzai dietro loro scrittura il carattere e l'indole di vari personaggi, fra i quali Cavallotti, il tenente Querini ecc. ecc.), hanno destato tale un interesse nel pubblico, che da tutte le parti mi pervengono domande insistenti per analisi, che volontieri soddisfarò.

Non potendo però rispondere a tutti contemporaneamente, prego venia agli interessati se riceveranno con qualche ritardo le mie risposte.

Milano, 18 novembre 1900

S. Geiger - Bigli, 7.

Il lavoro dei vigili. Ieri furono rilevate dai vigili urbani due contravvenzioni per transito con carretti sul marciapiede, una per indebita sosta con carro di una merciaia.

Furono sequestrati e distrutti cinque cavoli guasti.

L'articolo 488. Fu accompagnato all'ufficio di P. S. certo Angelo Gobessi perchè colto in istato di ubbriachezza ripugnante e molesta in Via Gemona.

Fanali spenti. Durante tutta la notte dal 30 novembre al 1 dicembre, i fanali ai ripari degli scavi in Via Aquileia rimasero spenti con grave pericolo dei passanti.

Fu elevata contravvenzione all'impresario dei lavori.

Mode invernali di ultima novità per le Signore

Una notizia che può interessare le nostre eleganti lettrici: La distinta signora *Ida Pasquotti-Fabris*, tanto favorevolmente nota per la eleganza e la perfezione dei lavori che escono dal suo laboratorio e che le hanno procurato all'Esposizione Campionaria di Udine il *diploma di medaglia d'oro*, ha in questi giorni rifornito il suo negozio (in via Cavour) dei migliori modelli esteri in fatto di pellicerie, di paltoncini, di vestiti e di cappelli per l'inverno.

Quantunque di *ultima novità* essi si vendono a *prezzi ridottissimi*.

Avviso di ciò alle signore e signorine.

Mercato odierno

Granoturco L. 10 a L. 11.50 all'ett.
Giallone L. 11.85 a 12.20 id.
Cinquantino L. 9.70 a 10.75 id.
Castagne L. 7 a 13.50 al quintale.
Fagiuoli L. 16 a 20 id.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Con molte risate e con molti applausi al Brunorini, di cui ricorreva la serata d'onore, e a tutti gli artisti della Compagnia Salvini, si chiuse ieri sera il breve corso di recite, che fu davvero fortunatissimo, così pel successo artistico, come per quello finanziario.

—

Questa sera sera avrà luogo la prima delle tre straordinarie rappresentazioni dell'attrice Vittorina Duse con la *Maria Antonietta* di Paolo Giacometti.

Il dramma splendido è piaciuto sempre moltissimo al nostro pubblico, e siamo quindi certi che esso accorrerà numeroso ad assistere a quelle scene commoventi.

Domani, *Quo Vadis?* dramma nuovissimo, tratto dal romanzo omonimo. Tutti conoscono il successo straordinario del romanzo; fu ed è tale da superare qualunque ricordo e qualunque paragone. Speriamo che il riduttore abbia saputo trarne un buon dramma. Certo, senza tema d'errare, si può predire, fin d'ora, che il treatro sarà domani affollatissimo, tanto più che, a quanto ci vien detto, la messa in scena del lavoro è sfarzosa.

Lunedì, *Zazà*.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Processo per peculato e falso

La condanna dell'imputato

Ieri è finito il processo in confronto di Antonio Cicuto, già segretario comunale di Carlino, imputato di malversazioni (peculato, falso, appropriazioni indebite e truffe) in danno di quel Comune.

I giurati ammisero solo i falsi con voti 7 contro 5, e in seguito a questo verdetto la Corte condannò il Cicuto alla pena della reclusione per anni sei e mesi tre, diminuita di sei mesi per effetto dell'amnistia, ed agli accessori di legge.

* *

Con questo processo si è chiusa l'ultima sessione della giuria di quest'anno.

IN TRIBUNALE

Udienza del 30 novembre

Condono per l'amnistia

Leonardo D'Odorico fu Domenico, di anni 53, di Raspano di Cassacco, detenuto, imputato di contravvenzione alla sorveglianza speciale, venne condannato a 70 giorni di reclusione, condonati per l'amnistia.

La condanna di un falsificatore di cambiali

Vincenzo Bertoldi, detto *Pascat*, fu Nicolò d'anni 30, commerciante, di Ara di Tricesimo, latitante, imputato di falso continuato in cambiali e di bancarotta semplice, fu condannato ad anni 5 e mesi 2 di reclusione, diminuiti di 6 mesi per l'amnistia.

Il processo Metz a Verona

Ieri si è aggiunto alla difesa anche l'on. Girardini.

L'udienza antimeridiana venne occupata da un incidente sollevato dagli avvocati Indri di Padova e Bertacioli di Udine della difesa, i quali si opposero che venisse letta in udienza la sentenza di separazione del Metz dalla moglie, signora Buttazzoni. Ricordarono che anche all'Assise di Padova non fu letta perchè non ha attinenza al processo attuale.

Il P. M. avv. Specher sostenne il contrario e la Corte gli diede ragione.

La sentenza parla dei maltrattamenti fatti dal Metz alla moglie subito dopo il matrimonio. Si parla di busse, pugni e perfino di gocciolature di candela che il Metz fece cadere sul viso della moglie, facendole delle ustioni. E per questi fatti e per altri gravi e ignobili, la moglie scappò più volte presso la sua famiglia.

Nella udienza pomeridiana la difesa chiese venisse letta anche la sentenza d'appello nella causa di separazione. In essa la madre del Metz depone che l'affare della candela era avvenuto per accidente.

Si passò quindi alle perizie mediche. Il prof. Tamassia non escluse che se il Mio fosse stato curato subito si poteva salvare.

Camera dei deputati

Seduta ant. del 30 — Pres. Palberti

Il bilancio dei lavori pubblici

Comincia la discussione del Bilancio dei Lavori Pubblici.

Fili Astolfone e Imperiali ed altri parlano a favore di ferrovie e di porti.

Branca, ministro dei Lavori Pubblici. Risponde che, quanto al porto di Genova, il Governo non vien meno a nessuno dei suoi doveri.

Riconosce che il porto di Genova deve divenire il più grande porto del Mediterraneo; il traffico italiano potrà poi rivolgersi ad alimentare altri porti che pure meritano di non essere posti in non cale, come Savona e Livorno, (*benissimo*).

Aggiunge che, a tempo opportuno, si riserva di ripresentare il disegno di legge per la conservazione delle strade obbligatorie.

Dichiara poi che, se ora si spende meno di qualche anno fa, si spende molto meglio, perchè quando si spendeva di più, una non piccola parte dei milioni andava sperperata in causa di orrori amministrativi, come delle soverchie impazienze delle popolazioni interessate e dei loro rappresentanti (*benissimo*).

Seduta pom. del 30 — Pres. Villa

La Camera è affollata; sono presenti circa 250 deputati.

Interrogazioni

Rava, sottos. all'agric., risponde a Di Scalea, a proposito dei deplorevoli ritardi frapposti da alcune Società assicuratrici alla liquidazione delle indennità per gli operai colpiti da infortunio, che il Ministero procurerà che gli inconvenienti non si verifichino per l'avvenire, volendo che le nostre leggi sociali sieno rigorosamente applicate.

Una proposta di Palatini

Palatini dà ragione della sua proposta di legge, diretta ad estendere la legge sugli infortuni agli operai addetti al taglio dei boschi.

E' presa in considerazione.

La vendita del chinino

Sonnino svolge la sua proposta di legge perchè siano venduti al pubblico il bisolfato e l'idroclorato di chinino col mezzo degli uffici di vendita e di rivendita dei generi di privativa.

E' presa in considerazione.

Il dovario alla Regina madre

Pres. — Dà lettura del disegno di legge sul dovario alla Regina madre.

E' approvato.

A scrutinio segreto il progetto ottiene: 219 voti favorevoli e 42 contrari.

La legge sull'emigrazione

Luzzatto Riccardo dichiara di non potere accettare le disposizioni dell'art. 1° che non solamente non risolvono il problema economico che si connette all'emigrazione ma ne pregiudica la soluzione ulteriore.

L'oratore censura che l'art. 1° non distingua fra emigrazione stabile ed emigrazione temporanea e applichi anche a questa un criterio restrittivo.

Segnala i molti benefici che l'emigrazione temporanea ha recato al Friuli, che in 40 anni è diventato una delle più ricche provincie d'Italia, e non può quindi consentire che tale emigrazione sia resa impossibile col disegno di legge.

Non accetta neanche le disposizioni relative ai minori. Conclude che la commissione vorrà tenere conto degli inconvenienti segnalati (*Bene*).

Valli Eugenio e Majno svolgono alcuni emendamenti, all'art. primo.

Luzzatti, relatore. Come ieri dichiarò la commissione è disposta ad accettare quegli emendamenti che non alterino i principii fondamentali della legge. Perciò propone che si sospenda la discussione dell'art. primo, in attesa che la Commissione possa studiare un nuovo testo, sul quale riferirà domani.

Visconti-Venosta. Non si oppone.

L'articolo primo rimane sospeso.

Si approvano quindi gli altri articoli fino all'8.

L'elezione di Corteolona

Si delibera poi che giovedì si discuta l'elezione contestata del Collegio di Corteolona.

La seduta termina alle 18.20.

Senato del Regno

Il Senato continuò ieri sotto la presidenza di Cannizzaro, la discussione sul regolamento giudiziario.

Il guardasigilli Gianturco trovo modo di elogiare l'elevato metodo di discussione, che fa prova della serietà e del patriottismo del Senato.

Si prepara la battaglia

Dunque lunedì si darà la grande battaglia al Ministero.

Giolitti sarà alla testa degli assalitori: si è fatto correre a Roma Zanardelli e si aspetta di Rudinì. Gli altri aspiranti al portafoglio sono tutti già sul posto.

Il sindacato giornalistico giolittiano si dà un gran da fare, smascherandosi allegramente — per attaccare Sonnino e per avvicinare Baccelli e Prinetti al Giolitti. Ingoierebbero anche il Prinetti, pur di arraffare i portafogli.

Quale sarà l'esito del combattimento? Probabilmente il Ministero avrà una bella maggioranza — ma non perciò uscirà più forte nella lotta. E' un ministero che non ha la volontà di essere, pur avendo la voglia di fare.

Crediamo dunque che maggioranza vi sarà per il Ministero; — altrimenti saremmo in presenza della più mostruosa coalizione che mai si sia veduta e la rovina parlamentare sarebbe completa.

Allora, nell'orgia degli appetiti, ogni alta idealità di patria, ogni retto principio di Governo, andrebbe smarrito: sarebbero affogati negli affari.

La legge sugli stipendi e assegni fissi dell'esercito

Le modificazioni

Abbiamo da Roma, 29:

La Commissione incaricata di esaminare le modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi dell'esercito, si è costituita eleggendo a presidente Dal Verme, e a segretario *Morpurgo*.

Dopo animata discussione, cui parteciparono tutti i presenti, fu deliberato di chiedere al ministro alcune notizie tra cui:

Il numero dei capitani che fruirebbero del cavallo cominciando dopo quattro anni di grado e cominciando dopo sei anni di grado.

il numero cui si arriverebbe ammettendo a fruire del cavallo i soli capitani che prestano servizio ai reggimenti:

la spesa complessiva nell'un caso e nell'altro;

l'economia che si otterrebbe escludendo i capitani dei distretti; il modo di far fronte alla spesa come provvedimento permanente.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Maria Padovani ved. Turchetti: Francesco Pizzio L. 1.
Perissini Cornelia: Italico di Montegnacco L. 1.
Martina Valentino di Chiusaforte: Secli Antonio L. 1, Vittorio Pecile 1.
Antonia Pittaro-Bon: Tam Giovanni e Com. L. 1.
Gobessi Antonio: Marco Bardusco L. 1.
Famea Francesco: Stradolini Luigia ved. Romanelli L. 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Cornelia Perissini: Pertoldi cav. Francesco L. 1, Bevilacqua prof. Enrico 1.
Maria Turchetti: Enrico Mason 1
Martino Valentino Schensfort: Biagio Pecile L. 1.
Andrea cons. Ovio: Ioppi dott. Antonio L. 2

Offerte fatte alla Società «Dante Alighieri» in morte di:

Rosa Cella ved. Uria: Michele Corradini e famiglia L. 1, Ettore Corradini Monaco e famiglia 1.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di:

Massimiliano Trevisin: La madre sig. Rosa Todero-Trevisin offre L. 30.

Bollettino di Borsa

UDINE, 1 dicembre 1900

Rendite	29 nov.	1 dic.
Ital. 5% contanti	100.40	100 40
» fine mese pross.	100 75	100.75
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	109 30	109 30
Exterieure 4% oro	69 50	69 90
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	313.—	313.—
» Italiane ex 3%	306.—	306 —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	506.—	505 50
» Banco Napoli 3 1/2%	434.—	434 —
Fondi Cassa Rip. Milano 5%	508 —	508 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	885.—	882.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1370.	1370.—
Fabb di zucchero S Giorgio	105 —	105.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	705.—	705 —
Id. » Mediterr. »	527.—	527.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	105 65	105 60
Germania »	129 70	129 65
Londra	26 54	26 54
Corone in oro	110.—	110.
Napoleoni	21.10	21 10
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 10	95 20
Cambio ufficiale	105 62	105 61

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Tasse comunali. Fu pubblicato l'avviso per le denuncie delle variazioni avvenute da prodursi entro il mese di gennaio 1901.

Il dentista Alberto Raffaelli avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1 corr. trasportato il suo studio dentistico in *Piazza S. Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Volete Vincere - il quarto - di UN MILIONE e anche una somma maggiore?

Fate SUBITO acquisto di Biglietti della Grande Lotteria Nazionale Napoli - Verona.

Il **20 GENNAIO 1901** avrà luogo l'estrazione di 2710 Premi da Lire 250.000 - 125.000 - 50.000 - 25.000 - 20.000 12.500 - 10.000 - 5000 - 2500 - 2000 - 1250 - 1000 - 500, ecc. mai però inferiori a Lire Duecento.

☞ UN BIGLIETTO **vince un quarto di Milione e può vincere una somma maggiore.**

☞ CENTO BIGLIETTI **come Cento Frazioni di Biglietto, hanno vincita garantita.**

☞ PREMI DI CONSOLAZIONE **di Lire 25.000 - 12.500 - 5000 - 2000 vengono pagati ai numeri più prossimi ai maggiormente favoriti dalla sorte.**

☞ **L'ultimo estratto vince Lire 20,000** ☜

☞ Tutti i premi sono in contanti e esenti da ogni tassa, si pagano subito dopo eseguita l'estrazione per il periodo consecutivo di un anno - I biglietti interi costano Lire DIECI - I mezzi biglietti Lire CINQUE - I decimi di biglietto Lire UNA. — Si vendono in Napoli dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. - In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova dalla **Banca F.LLI CASARETO di F.sco** Via Carlo Felice 10. In Udine presso Lotti e Miani via della Posta — Giuseppe Conti via del Monte n. 6 — A. Ellero P. V. Emanuele. — Nelle altre città presso i principali banchieri e cambiavalute, Collettorie e Uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. **Il programma dettagliato si distribuisce gratis. — Si avvisa che - Biglietti, Mezzi biglietti e Decimi di Biglietto** - a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi. ☜

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection Stoffe per Uomo Estere e Nazionali Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra Servizi per the — Centri-tovagliette Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

Colpe Giovanili

E' uscita la VI nuova Edizione, elegante volume del Trattato.

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3.50 con vaglia o francobolli.

Per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vino da pasto, fino e comune - servizio a domicilio.

Specialità **Vini Padronali** Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

TORT TRIPE (Torci budella

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

---

IDA PASQUOTTI - FABRIS

Mode all'„Eleganza"

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

Per la stagione d'inverno

Ricchissimo Assortimento Mantelli e Paltoncini da Signora

Cappelli, Blouses, Cravatte, Sottane - Articoli da bambini e qualsiasi articolo di mode

Confezione su misura a prezzi discretissimi.

Udine 190[illegible] — Tip. [illegible]